

Tragedie, commedie, risate: sipari per tutti i gusti nella ricca settimana teatrale

Da Kafka a Shakespeare (per tacer del cabaret)

ALESSANDRA VINDROLA

RICCA e densa settimana teatrale quella che si offre ai torinesi. Si comincia questa sera al **Carignano** dove Teatro di Castalia e Compagnia Tagma presentano *Il processo*, un allestimento di Andrea Battistini tratto dal romanzo di Kafka, in replica sino al 6 novembre. Al **Gobetti** invece, nella stagione del Tst ma fuori abbonamento, il Teatro delle Briciole e la Fondazione culturale Solares propongono *Na specie de cadavere lunghissimo* diretto da Giuseppe Bertolucci e interpretato dall'attore Fabrizio Gifuni, che ne è anche l'ideatore: vi si dipinge un'Italia mediocre e attraversata da un «nuovo fascismo», ispirandosi agli scritti di Pier Paolo Pasolini. In replica fino a giovedì.

Al **Gioiello** ha debuttato, ed è in fase di rodaggio, *Swish 2. Dieci anni dopo!* ovvero il sequel della commedia di Vera Mathews che Torino Spettacoli ha proposto come «spettacolo a tenuta». I trentenni protagonisti del primo allestimento tornano ora, con qualche anno in più, e raccontano al pubblico l'evoluzione delle loro vite: regia di Girolamo Angione, nel cast si ripresentano Carlotta Lossetti e Andrea Beltramo. Oggi riposo, repliche da domenica alle 21.

Da domani al 20 novembre, doppio allestimento di un classico, *Romeo e Giulietta*, con la regia di Gabriele Vacis alla **Cavallerizza Reale**: ogni sera alle 20.45 al Maneggio Reale Jurij Ferrini e Sarah Biacchi sono i protagonisti di *Romeo and Juliet*, una produzione Tst

realizzata con la Compagnia Progetto Urt, e con la traduzione di Marco Ponti; alle 18 nella Manica Corta un gruppo di studenti delle scuole superiori

torinesi porta in scena *R & J links*, spettacolo che riflette su come gli adolescenti di oggi percepiscono la più celebre delle tragedie shakespeariane. Nei giorni festivi, l'ordine delle rappresentazioni è invertito (alle 15.30 lo spettacolo e a seguire il laboratorio con i ragazzi).

Venerdì all'**Alfieri** va in scena la commedia musicale *Se il tempo fosse un gambero*, con Max Giusti e Roberta Lanfranchi: grandi firme, dall'autrice Iaia Fiastrial regista Piero Garinei, dalle coreografie di Gino Landi alle guest star Liana Orfei e Pietro De Silva, per uno spettacolo di puro intrattenimen-

to, in replica fino al 13 novembre. Nella stessa sera, inaugura la stagione del **Tangram Teatro** *L'inferno* di Dante, ovvero «echi, suoni e suggestioni dalla Divina Commedia» con la regia di Ivana Ferrie in scena Bruno Maria Ferraro e Silvia Battaglio: in replica fino a domenica alle 21, verrà ripreso anche nei prossimi due weekend. All'**Alfa-teatro** invece la compagnia Dehon propone, da venerdì a domenica, un *Amleto* «non tradizionale», che mira a spogliarsi della tradizione teatrale per riportare alla luce le origini antropologiche del dramma shakespeariano.

Chi ama il cabaret infine farà riferimento al **Teatro Colosseo**, che presenta venerdì e sabato alle 21 Giobbe Covatta in *Melanina* e *Varechina*, spettacolo dedicato all'Africa e come viene percepita dal «fronte» occidentale.

“Il processo”
al Carignano
“L’Inferno”
al Tangram
e al Gioiello
“Swish 2”



«Il processo» in scena al Carignano

All’Alfieri
c’è il puro
intrattenimento
Al Colosseo
l’Africa
di Giobbe

